



# Città Metropolitana di Messina

*Ai sensi della L. R. n. 15/2015*

Proposta di determinazione n. 905 del 18/07/2022

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 778 del 18/07/2022

**Direzione: V Direzione Ambiente e Pianificazione**

**Servizio: Tutela Aria e Acque**

**Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale**

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° **27/2022** a favore della Ditta **INERTI BRUNO s.r.l.** per la realizzazione dello stabilimento per l'esercizio dell'attività di produzione, frantumazione e selezioni inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 da svolgere presso lo stabilimento sito in C.da Campi del Comune di San Marco D'Alunzio (ME).

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O.

### Delegato Funzioni Dirigenziali

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;

- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** la richiesta di AUA da parte della Ditta **INERTI BRUNO s.r.l.** per lo scarico di acque reflue di cui all’art. 3 comma 1 lett. a), per le emissioni diffuse in atmosfera lett. c), per l’attività di messa in riserva R13 e recupero R5 lett. g) e per l’impatto acustico lett. e) del D.P.R n° 59/13 per la produzione, frantumazione e selezioni inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 da svolgere presso lo stabilimento sito in C.da Campì del Comune di San Marco D’Alunzio (ME), trasmessa dal SUAP dello stesso Comune, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 32192/19 del 17.10.2019;
- VISTO** il verbale n° 12cds A.U.A. del 25.11.2019 della Conferenza di Servizi, convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 34138/19 del 04.11.2019, durante la quale si decide di aggiornare i lavori al 10.12.2019;
- VISTA** la richiesta di integrazione atti da parte della STA di Messina con nota prot. n° 79357 del 05.12.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 37752/19 del 05.12.2019;
- VISTA** la nota della INERTI BRUNO s.r.l. datata 06.12.2019, pervenuta tramite SUAP ed assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 39253/19 del 17.12.2019, con la quale chiedeva l’interruzione dei tempi procedurali e il rinvio della Conferenza di Servizi di 45 gg necessari per produrre le integrazioni su indicate;
- VISTA** la nota di questo Ufficio che, accogliendo sopra citata richiesta, rinvia la Conferenza di Servizi al 03.02.2020;
- VISTE** le integrazioni documentali trasmesse dalla Ditta tramite SUAP con nota protocollo n° 652 del 03.02.2020, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 3609 del 04.02.2020;
- VISTO** il verbale n° 3cds A.U.A. del 03.03.2020 della Conferenza di Servizi, convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 3318/20 del 31.01.2020 a seguito della richiesta di ulteriore proroga da parte della Ditta, durante la quale si concedono ulteriori 15 giorni per inoltrare chiarimenti e integrazioni;
- VISTO** il parere favorevole da parte dell’Area Tecnica del Comune di San Marco D’Alunzio (ME) in cui si specifica che, dagli atti in possesso, l’area in cui dovrà sorgere l’impianto è destinata alla localizzazione di impianti artigianali ed industriali. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTA** la nota di questo Ufficio protocollo n° 18771/20 del 23.07.2020 con la quale si decide di archiviare la pratica in oggetto, stante il notevole tempo trascorso per la presentazione delle integrazioni documentali, nonostante lo slittamento dei procedimenti a causa del COVID19;
- VISTA** la nota di questo Ufficio protocollo n° 21278/20 del 27.08.2020 con la quale si decide di revocare l’annullamento del procedimento di archiviazione accogliendo la richiesta da parte della Ditta ns. protocollo n° 19856/20 del 06.08.2020;
- VISTO** il verbale n° 14cds del 04.11.2020 della Conferenza di Servizi convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 25439/20 del 06.10.2020 durante la quale si decide di sospendere il procedimento di 30 giorni in attesa del parere espresso da parte dell’Autorità di Bacino;
- VISTA** la nota di questo Ufficio prot. n° 1459/21 del 20.01.2021 con la quale, accogliendo l’istanza della Ditta di una proroga di 30 gg a seguito delle integrazioni richieste da parte dell’Autorità di Bacino, indice nuova conferenza per il 15.01.2021;

- VISTE** le integrazioni documentali richieste dall’Autorità di Bacino trasmesse dalla Ditta tramite SUAP, assunte al Protocollo generale di questo Ente al n° 4473/21 del 12.02.2021;
- VISTA** la nota protocollo n° 4362/21 del 12.02.2021 di questo Ufficio con la quale, considerati i tempi ristretti per l’emissione del parere da parte dell’Autorità Regionale, si comunica di interrompere l’iter procedurale annullando la Conferenza fissata per giorno 15.01.2021 riservandosi di fissare una nuova data per la riunione;
- VISTO** l’Autorizzazione Idraulica Unica e il N.O. idraulico con prescrizioni sul progetto per la realizzazione delle opere rilasciati dall’Autorità di Bacino con nota protocollo n° 15887 del 15.10.2021, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 35158/21. Tale atto si allega e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTA** la nota di questo Ufficio protocollo n° 36810/21 del 28.10.2021 con la quale si comunica che a seguito del N.O. Idraulico, di riaprire i termini procedurali ed invita il SUAP a trasmettere tale atto alla STA di Messina affinché possa formulare il proprio parere endoprocedimentale;
- VISTO** il parere endoprocedimentale A.U.A. n° 02/2022 espresso dalla STA di Messina protocollo n° 7487 del 08.02.2022, trasmesso dal SUAP Prot. n° 332 UTC-SUAP 1146 del 15.02.2022, assunto al Protocollo generale di questo Ente al n° 4723/22 del 15.02.2022. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 3);
- VISTA** la nota di diffida della Ditta datata 06.06.2022 con la quale viene richiesta la convocazione di un’ulteriore conferenza di Servizi per la conclusione del procedimento dell’adozione AUA;
- VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi n° 16 cds del 06.07.2022 convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 20029/22 dl 16.06.2022, durante la quale si decide, a seguito di chiarimenti che hanno consentito di superare alcune criticità, di poter procedere all’adozione dell’AUA richiesta non appena pervenuto il Provvedimento di iscrizione al Registro dei Recuperatori Rifiuti da parte del Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione;
- VISTO** il Provvedimento di Iscrizione al Registro dei Recuperatori Rifiuti n° 04/2022 del 13.07.2022, rilasciato dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione e trasmesso con nota prot. n° 3473/22 del 14.07.2022. Tale Provvedimento si allega al presente atto e ne fa parte integrante (All. 4);
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l’insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del “Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina” – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo statuto dell’Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l’Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l’art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

## DETERMINA

per quanto in premessa di

## ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 27/2022 a favore della **Ditta INERTI BRUNO s.r.l.** per lo scarico di acque reflue di prima pioggia di cui all'art. 3 comma 1 lett. a), per le emissioni in atmosfera lett. c), per la messa in riserva R13 e recupero R5 lett. g) e per l'impatto acustico lett. e) del D.P.R. n° 59/13 per la realizzazione di uno stabilimento in cui verrà svolta l'attività di produzione, frantumazione e selezioni inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 in C.da Campi del Comune di San Marco D'Alunzio (ME).

**Art. 1)** La Ditta dovrà osservare tutti gli adempimenti e le prescrizioni riportati e imposti negli allegati 1-4 al presente atto. In particolare, come riportato nel parere dell'Autorità di bacino (All. 2) si fa obbligo di realizzare una nuova strada di accesso all'impianto lasciando la pista esistente come area golenale di esondazione dell'impiuvio.

### **Titolo abilitativo lett. a)**

**Art. 2)** La Ditta è autorizzata ad effettuare lo scarico delle acque di dilavamento provenienti dall'insediamento produttivo nel Vallone Campi rispettando tutte le prescrizioni inerenti il titolo abilitativo contenute nei pareri endoprocedimentali rilasciati dall'Autorità di Bacino (All. 2) e dalla S.T.A. ( All. 3);

**Art. 3)** I reflui depurati dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 4, All. 5 del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in corpo idrico superficiale.

**Art. 4)** Il Gestore dovrà eseguire annualmente, a partire dalla data di notifica della presente autorizzazione, un esame chimico sul refluo da campionarsi a valle del trattamento, preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, prevedendo i seguenti parametri minimi: pH, COD, BOD<sub>5</sub>, SST, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Ferro, Solfati e Idrocarburi totali, inviando gli esiti analitici all'ARPA e a questo Ente entro 60 gg dalla data del campionamento.

**Art. 5)** I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 101 del D. Lgs. 152/06.

**Art. 6)** Inoltre, dopo la realizzazione dell'intero sistema di collettamento, depurazione e scarico delle acque di dilavamento, il Gestore dovrà:

1. documentare fotograficamente la posa in opera dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento, delle tubazioni afferenti ed efferenti a detto impianto, dei principali raccordi idraulici, del pozzetto per il prelievo dei campioni e della tubazione di scarico;
2. prevedere, relativamente alle vasche di trattamento delle acque di prima precipitazione, la presenza di chiusini per l'ispezione funzionale e lo spurgo delle sostanze decantate e surnatanti dai relativi comparti;
3. installare una vasca volano per ritardare quanto più possibile l'immissione di acque scolanti dai sottobacini competenti nel Vallone Campi;
4. mantenere separata la linea dei servizi igienici, rispetto alle altre linee idrauliche;
5. adeguare la volumetria della vasca Imhoff asservita alla linea dei reflui civili ed il relativo pozzo disperdente alla effettiva consistenza del personale impiegato;
6. garantire il destino dei prodotti della depurazione (oli e sostanze decantate) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibisca, entro TRE mesi dalla messa a regime del sistema di

- trattamento delle acque, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
7. procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli e dei sedimenti, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
  8. eseguire le lavorazioni esclusivamente nelle aree dedicate e mai al di fuori di queste (piazzali e zone di transito);
  9. attivare eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il sistema di trattamento delle acque di prima precipitazione esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, il Gestore è tenuto al sollecito ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino all'UTC del Comune, all'ARPA di Messina e a questa Direzione;
  10. informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente nonché degli interventi intrapresi.

**Art. 7)** Il Gestore è diffidato dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione.

#### **Titolo abilitativo lett. c)**

**Art. 8)** La Ditta è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 alle emissioni in atmosfera per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio prodotti pulverulenti derivanti dall'attività di frantumazione.

1. Il Gestore dovrà comunicare la messa in esercizio dell'impianto, rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nel parere della STA di Messina (All. 3) realizzando l'impermeabilizzazione delle piste di transito e delle aree di lavorazione.
2. Il Gestore dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare a questa Direzione e all'ARPA di Messina sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, ai sensi dell'art. 9 par. 2 del D.A. 175/GAB del 09/08/2007, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. senza l'obbligo di effettuare il controllo periodico alle emissioni in atmosfera in quanto non sono presenti punti di convogliamento delle stesse.

#### **Titolo abilitativo lett. g)**

**Art. 9)** La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 04/2022 del 13.07.2022, rilasciato dal Servizio Gestione Controlli Rifiuti di questa Direzione (All. 4), rispettando le prescrizioni in esso riportate.

**R 13 MESSA IN RISERVA**

<b>Voce</b>	<b>Denominazione Rifiuti</b>	<b>Codice europeo rifiuti (CER)</b>	<b>Q.tà/annua tonnellate</b>
7.1	Laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	101311 – 170101 – 170102 – 170103 – 170802 – 170107 – 200301	2.200
7.1	Inerte misto selezionato Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901 – 170902 - 170903	170904	2.200
7.31 bis	Terre e rocce da scavo Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504	2.200
7.6	Asfalto Miscele bituminose, diverse da quelle 170301*	170302	2.200

per una quantità complessiva annuale per l'attività di sola messa in riserva R13 pari a T 8.800 rientrante pertanto nella classe IV del D.M.A. n. 350/98.

**R 5 RECUPERO**

<b>Voce</b>	<b>Denominazione Rifiuti</b>	<b>Codice europeo rifiuti (CER)</b>	<b>Q.tà/annua tonnellate</b>
7.1	Laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	101311 – 170101 – 170102 – 170103 – 170802 – 170107 – 200301	2.200
7.1	Inerte misto selezionato Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901 – 170902 - 170903	170904	2.200
7.31 bis	Terre e rocce da scavo Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504	2.200
7.6	Asfalto Miscele bituminose, diverse da quelle 170301*	170302	2.200

per una quantità complessiva annuale per le attività R5 pari a T 8.800, rientrante pertanto nella classe IV del D.M.A. n. 350/98;

### **Titolo abilitativo lett. e)**

**Art. 10)** Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

### **Ulteriori prescrizioni**

**Art. 11)** Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, anche su supporto informatico, a questa Direzione, all'ARPA di Messina, alla STA di Messina, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente. I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indica che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'A.U.A. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi;
4. quantitativo espresso in t/anno delle materie prime trattate;
5. quantitativo espresso in t/anno dei prodotti finiti;
6. consumo totale di risorse idriche per tonnellata di materie prime trattate, la quantità dei fanghi e oli generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse;
7. emissioni in atmosfera: accorgimenti adottati al fine del contenimento delle emissioni diffuse, modalità e frequenza delle operazioni di manutenzione dei sistemi di abbattimento;
8. rifiuti: elenco codici CER e quantificazione dei rifiuti prodotti.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

**Art. 12)** Il presente atto ha una durata di quindici anni dalla data di notifica del presente provvedimento. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della sua scadenza.

**Art. 13)** Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

**Art. 14)** Il Dipartimento ARPA di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

**Art. 15)** Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D. Lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

**Art. 16)** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

**Art. 17)** Si dispone, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente, l'inoltro del presente documento al SUAP di San Marco D'Alunzio (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, alla STA di Messina, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Autorità di Bacino, all'ARPA di Messina e al Comune di San Marco D'Alunzio (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

**Art. 18)** Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in C.da Campi del Comune di San Marco D'Alunzio (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

**Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.**

**Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva,**

***Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.***

**Messina, lì 15.07.2022**

**Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. ssa *Heana* Padovano**

**Il Responsabile del Servizio  
Dott. Cosimo Cammaroto**  
*Delegato Funzioni Dirigenziali*  
*Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001*  
*(D.D. n. 666 del 27/06/2022)*

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

**Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.**

Data della firma digitale

**Il Responsabile del Servizio  
Dott. Cosimo Cammaroto**  
*Delegato Funzioni Dirigenziali*  
*Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001*  
*(D.D. n. 666 del 27/06/2022)*